

PROGETTO

1. Titolo

“C’è solo un tempo per amare e sempre per la pace” (cit. “L’ecclesiasta Punk”)

2. Descrizione del progetto

L’idea nasce da un fatto storico che conserva ancora oggi una forza dirompente: nel 1991 un gruppo di pacifisti ruppe l’assedio di Sarajevo con una marcia per la pace, conclusa da un concerto cui parteciparono i Nomadi e i Litfiba. Quel frammento di storia può diventare oggi un simbolo e un punto di partenza per una domanda cruciale: come si costruisce la pace nel presente?

La “Carovana della Pace” verso Sarajevo rappresenta il filo ispiratore per la realizzazione di un incontro pubblico presso il Castello dei Conti Guidi di Poppi, dedicato al tema dell’attivismo civile e della costruzione della pace in contesti di guerra contemporanei. L’evento intende intrecciare esperienze attuali con momenti storici che hanno segnato la coscienza collettiva, valorizzando al tempo stesso la tradizione toscana di diritti civili, giustizia e solidarietà, attraverso testimonianze, riflessioni e linguaggi culturali differenti.

Il convegno si articolerà in tre interventi tematici principali, affiancati da alcuni contributi musicali pensati per coinvolgere anche un pubblico giovanile, sensibile al linguaggio delle contaminazioni artistiche:

Movimento Europeo di Azione Nonviolenta (MEAN): una rappresentante presenterà le missioni civili realizzate in Ucraina, esempio concreto di nonviolenza attiva, diplomazia dal basso e costruzione europea della pace in zone di conflitto.

ARCI – Global Sumud Flotilla per Gaza: una rappresentante racconterà l’esperienza italiana nella flottiglia internazionale diretta verso Gaza, azione simbolica e concreta per chiedere la fine del blocco marittimo e l’apertura di corridoi umanitari, mettendo in luce il ruolo della società civile nella solidarietà transnazionale.

Emergency: un rappresentante porterà la testimonianza diretta dell’impegno medico e umanitario dell’organizzazione nei teatri di guerra, sottolineando il valore dell’assistenza gratuita come forma di testimonianza civile contro la guerra.

A questi interventi seguirà una tavola rotonda con i relatori, moderata da un esperto di studi sulla pace, per approfondire punti di convergenza e sfide comuni tra attori diversi.

L’iniziativa sarà ulteriormente arricchita dalla partecipazione di Beppe Carletti (Nomadi), che offrirà una riflessione personale e musicale sul significato dell’impegno civile e della pace, a partire dalla sua esperienza diretta durante la marcia per Sarajevo del 1991.

L’obiettivo è creare uno spazio pubblico di confronto in cui esperienze passate e presenti dialoghino, generando consapevolezza e coinvolgimento attivo. Attraverso testimonianze, musica e linguaggi culturali diversi, il progetto vuole rendere tangibile il messaggio che la pace non è un’astrazione, ma un processo da costruire giorno per giorno attraverso scelte, gesti e responsabilità collettive.

3. Descrizione sintetica del progetto (da utilizzare ai fini della comunicazione da parte del

Consiglio regionale)

L'iniziativa prende ispirazione da un episodio storico di forte valore simbolico: nel 1991 un gruppo di pacifisti ruppe l'assedio di Sarajevo con una marcia per la pace, conclusa da un concerto dei Nomadi e dei Litfiba. A partire da questa memoria nasce "C'è solo un tempo per amare e sempre per la pace", un incontro pubblico che si terrà al Castello dei Conti Guidi di Poppi e che metterà in dialogo esperienze storiche e attuali di attivismo civile e costruzione della pace. L'incontro intende valorizzare la tradizione toscana di diritti, giustizia e solidarietà, coinvolgendo cittadinanza, scuole e associazioni in una riflessione condivisa su come si costruisce oggi la pace, attraverso testimonianze, arte e impegno civile.

L'evento prevede tre interventi principali:

MEAN (Movimento Europeo di Azione Nonviolenta), con la testimonianza delle missioni civili in Ucraina;

ARCI, con il racconto della partecipazione italiana alla Global Sumud Flotilla per Gaza;

Emergency, con l'esperienza medico-umanitaria nei teatri di guerra.

Seguirà una tavola rotonda e la partecipazione di Beppe Carletti (Nomadi), che offrirà una riflessione personale e musicale sull'impegno per la pace, a partire dalla sua esperienza a Sarajevo nel 1991.

4. Finalità

Il progetto propone una riflessione pubblica e attuale sul significato di pace e di impegno civile nei contesti di guerra contemporanei, mettendo in dialogo esperienze storiche, testimonianze dirette e azioni concrete. La Toscana, terra di libertà civili e apertura culturale, diventa il ponte ideale per attualizzare questo patrimonio attraverso pratiche di pace in tre teatri di crisi (Ucraina, Palestina/Gaza, aree d'intervento di Emergency) e il recupero della memoria della marcia per Sarajevo del 1991, conclusa con il concerto dei Nomadi e dei Litfiba. Quell'esperienza, che univa cittadini, artisti e attivisti, è ancora oggi un modello potente di azione civile. L'iniziativa mira a promuovere una cultura della pace attiva, a collegare passato e presente, a offrire strumenti critici alle nuove generazioni, a valorizzare la Toscana come ponte tra popoli e a stimolare il dibattito pubblico e la partecipazione.

5. Modalità realizzative

L'evento sarà articolato in tre momenti principali.

La sessione introduttiva prevede i saluti istituzionali e la presentazione del significato storico della "Carovana della Pace" verso Sarajevo del 1991, che costituisce l'ispirazione del progetto.

Seguiranno gli interventi tematici con tre testimonianze principali: Movimento Europeo di Azione Nonviolenta (MEAN), ARCI – Global Sumud Flotilla e Emergency. I relatori illustreranno esperienze dirette di attivismo civile e costruzione della pace in contesti di guerra. La sezione si concluderà con una tavola rotonda, moderata da un esperto di studi sulla pace, dedicata al confronto tra approcci e pratiche diverse.

Il terzo momento sarà dedicato agli intermezzi musicali e alla testimonianza artistica, con la partecipazione di Beppe Carletti (Nomadi), che offrirà un contributo musicale e personale sulla sua

esperienza nella marcia per Sarajevo del 1991, per coinvolgere anche il pubblico giovanile.

L'organizzazione comprende la pianificazione dei contatti con i relatori e i partner nazionali, la definizione del programma, l'allestimento tecnico della sala per garantire adeguato supporto audio, luci e multimedialità, nonché il coordinamento locale a cura dell'Unione dei Comuni Montani del Casentino con personale tecnico e volontari.

La comunicazione avverrà tramite stampa locale, social media, newsletter, locandine e canali dei partner, coinvolgendo cittadini, scuole e associazioni. L'ingresso sarà gratuito. L'evento sarà documentato con materiali foto-video e una relazione finale, utile per la rendicontazione e la diffusione dei risultati

6. Pubblici di riferimento

tutti

Elementi del progetto riferiti ai diversi pubblici:

LL'iniziativa è pensata per coinvolgere pubblici diversi con linguaggi mirati.

Per la cittadinanza, il convegno gratuito offrirà uno spazio di confronto su temi attuali, unendo testimonianze, arte e riflessione. La sede simbolica del Castello di Poppi favorirà la partecipazione della comunità locale e dei visitatori, con una comunicazione diffusa tramite stampa, social e canali istituzionali.

Particolare attenzione sarà rivolta a giovani e studenti delle scuole superiori, coinvolti attraverso inviti mirati e percorsi preparatori. Musica e testimonianze dirette, come quella di Beppe Carletti, renderanno l'esperienza accessibile e stimolante.

Le associazioni e realtà del Terzo settore (MEAN, ARCI, Emergency) troveranno uno spazio di incontro e scambio con realtà locali.

Infine, operatori culturali e mediatici saranno coinvolti per amplificare i contenuti, documentare l'evento e diffonderlo a un pubblico più ampio.

7. Modalità di comunicazione e promozione del progetto

7.a Canali di comunicazione e pubblicizzazione: **giornali, social network**
nello specifico: **La Nazione, Corriere Aretino, canali social dell'Ente**

7.b Realizzazione e/o distribuzione di materiale di comunicazione e pubblicizzazione tramite: **depliant, video, manifesti**

7.c Descrizione del piano di comunicazione e promozione:

La promozione utilizzerà canali integrati per raggiungere pubblici diversi e garantire ampia diffusione.

La comunicazione istituzionale avverrà tramite sito, social e newsletter dell'Unione dei Comuni Montani del Casentino e dei partner (MEAN, ARCI, Emergency).

Saranno coinvolti media locali e regionali con comunicati stampa, interviste e approfondimenti. È prevista la realizzazione di materiale cartaceo (manifesti e locandine) da diffondere in scuole, biblioteche, teatri e spazi pubblici.

Per il coinvolgimento delle scuole si utilizzeranno canali diretti con dirigenti e insegnanti.

Sui social media verranno diffusi post, grafiche e brevi video per stimolare la partecipazione,

con attenzione al pubblico giovanile.

Infine, l'evento sarà documentato foto e video e rilanciato sui canali istituzionali per valorizzarne i contenuti e i risultati.

8. Luogo di svolgimento, data e tempi di realizzazione di ogni singola iniziativa

Titolo “C'è solo un tempo per amare e sempre per la pace” (cit. “L'ecclesiasta Punk”)

Tipologia convegno

Sede Poppi

Indirizzo piazza della Repubblica 1

Comune Poppi

Provincia AR

Data di inizio 29/11/2025

Data conclusione 29/11/2025

Orario 16:00